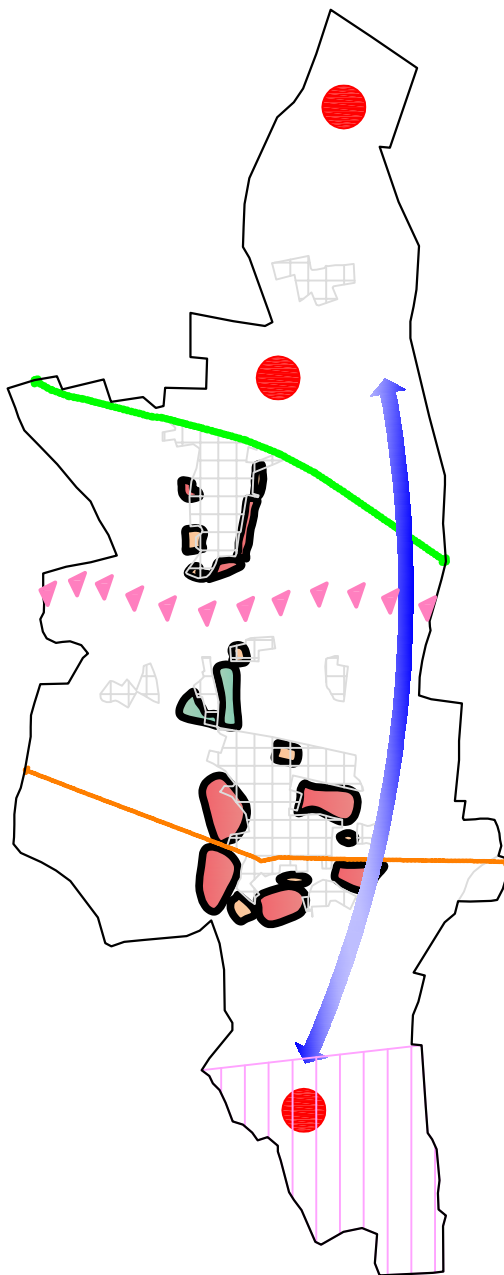


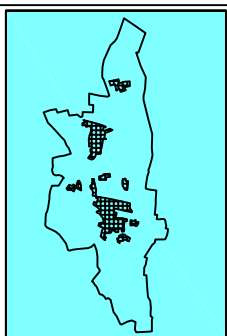
COMUNE DI ACQUANEGRA CR.

provincia di cremona

Piano di Governo del Territorio



inquadramento territoriale della tavola



titolo

DICHIARAZIONE DI SINTESI

| | | |
|---|--|---------------|
| Il Sindaco (luciano lanfredi) L'Assessore ai lavori pubblici (danio guerreschi parizzi) Il Segretario Comunale (grassi raffaele) | Il Gruppo di Progetto LUCA MENCI (responsabile) ROBERTO BERTOLI (co-responsabile) Ambiente e Paesaggio GIANLUCA VICINI Aspetti Geologici ALBERTO SOREGAROLI Collaboratori LUISA GERONIMI ROBERTA SACCARDI | fimbro |
|---|--|---------------|

| | | |
|-------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| Adozione | Delibera C.C. n. 35 del 28/11/2008 | Elaborato N. F.3 |
| Approvazione | Delibera C.C. n. 10 del 22/04/2009 | |
| adeguato alle controdeduzioni | | |

LEGENDA SIMBOLI CARTIGLIO:

DdP - DOCUMENTO DI PIANO PdS - PIANO DEI SERVIZI PdR - PIANO DELLE REGOLE
QC - QUADRO CONOSCITIVO VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE DI SOSTENIBILITA'

DdP PdS PdR QC VAS

20.08.2008

Data

INDICE

| | | |
|----|---|----|
| 1. | Introduzione..... | 2 |
| 2. | Le tappe del percorso attuato per la redazione del PGT..... | 4 |
| 3. | Descrizione sintetica del percorso per la redazione del Documento di Piano..... | 5 |
| 4. | La sostenibilità delle scelte del PGT..... | 10 |
| 5. | Obiettivi del Documento di Piano..... | 11 |
| 6. | Il punti sviluppati negli incontri con la cittadinanza, le associazioni, i tecnici, gli imprenditori..... | 12 |
| 7. | le osservazioni della conferenza di valutazione della VAS..... | 13 |
| 8. | La trasposizione dei desideri dei cittadini nel Documento di Piano..... | 14 |

1. Introduzione

L'amministrazione comunale di Acquanegra Cremonese, a dar corso ai principi fondamentali che hanno sostenuto la costruzione della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, ha previsto un processo di "partecipazione" alla costruzione e condivisione del PGT fin dal suo inizio; in tal modo insieme ai professionisti incaricati ha costruito le tappe e le modalità della consultazione.

La legge (l.r. 11 marzo 2005, n. 12) si ispira ai criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione ed efficienza.

L'amministrazione comunale di Acquanegra Cremonese, in attuazione dei principi sopra richiamati, ha ritenuto di fondare il proprio lavoro per la costruzione del PGT su una dichiarazione di intenti che si basasse su alcuni spunti di maggiore rilievo e attenzione, che oltre ad essere scelte di campo, fossero anche elementi di confronto e condivisione all'interno dei tavoli di partecipazione:

- ❑ Risparmio del territorio – ciò a dire trovare aree per nuovi insediamenti che siano di giusta dimensione e non vadano a rovinare il patrimonio agricolo e naturale;
- ❑ Diffusione ("partecipazione") di tutto il percorso attraverso la messa a conoscenza dei cittadini di quanto si va a prevedere con il PGT; nonché la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni, la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati;
- ❑ Garantire i diritti di tutti i cittadini attraverso la "perequazione", meccanismo di salvaguardia dei diritti di tutti i cittadini, siano essi proprietari di terreni o utilizzatori di servizi;
- ❑ Prevedere uno sviluppo del territorio che garantisca le "future generazioni".

Al contempo al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione del PGT (in applicazione della direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e della legislazione nazionale e regionale in materia), l'amministrazione comunale ha promosso la "conferenza di valutazione della VAS", nei modi e nelle forme previste dalla l.r. 11 marzo 2005, n. 12 art. 4 e delle Delibere di attuazione si è provveduto alla valutazione ambientale (VAS) degli effetti derivanti dall'attuazione del PGT stesso.

Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano

Per dare un quadro completo del lavoro svolto si presenta di seguito il gruppo di lavoro che ha partecipato alla redazione del PGT di Acquanegra Cremonese e di tutti i documenti che ad esso vengono correlati:

| | | |
|----|--------------------------------|---|
| 1. | Arch. Luca Menci | Responsabile del progetto |
| 2. | Arch. Marco Barderali | Esperto di pianificazione territoriale |
| 3. | Arch. Roberto Bertoli | Coadiutore alla redazione |
| 4. | Geom. Diana Ogliari | collaboratore alla redazione |
| 5. | Dott. Geol. Alberto Soregaroli | componente geologica del piano |
| 6. | Dott. Biol. Gianluca Vicini | componente ecologico - ambientale e VAS |
| 7. | Ing. Stefano Allegri | Studio idraulico bacino del canale navigabile |

Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano

2. Le tappe del percorso attuato per la redazione del PGT

Di seguito brevemente si da conto delle tappe che hanno portato alla presentazione del PGT di Acquanegra Cremonese:

| | |
|------------|--|
| 05/06/2007 | Delibera G.C. n. 46 - Avvio del procedimento di formazione del PGT |
| 05/06/2007 | Delibera G.C. n° 47 – Atto di indirizzo per l'affidamento dell'incarico per il PGT |
| 06/05/2007 | Determina Resp. Servizio – Affidamento incarico PGT – Arch. Luca Menci |
| 09/06/2007 | Incontro con Uffici per la predisposizione del percorso operativo |
| 26/06/2007 | Incontro con Provincia di Cremona – Arch. Paolo Merlini – procedure percorso e ambiti agricoli |
| 01/07/2007 | Lettere ai cittadini – Avvio partecipazione |
| 16/07/2007 | Incontro partecipazione – TECNICI |
| 23/07/2007 | Incontro partecipazione – ASSOCIAZIONI – AGRICOLTORI – OPERATORI ECONOMICI |
| 23/07/2007 | Incontro partecipazione – CITTADINANZA |
| 01/08/2007 | Incontro con amministratori – percorso e definizione obiettivi progetto |
| 17/10/2007 | Incontro con amministratori – verifica stato avanzamento q.c. |
| 05/01/2008 | Delibera G.C. n. 16 – Avvio del procedimento della VAS |
| 12/02/2008 | Conferenza di Valutazione e verifica della VAS – I° seduta |
| 22/02/2008 | Conferenza di Valutazione e verifica della VAS – II° seduta |
| 03/03/2008 | Affidamento incarico studio idraulico bacino canale navigabile – Ing. Stefano Allegri |
| 24/04/2008 | Incontro con Provincia di Cremona – Arch. Paolo Merlini – procedure percorso e ambiti agricoli |
| 29/08/2008 | Presentazione PGT ai cittadini |

3. Descrizione sintetica del percorso per la redazione del Documento di Piano

PREPARAZIONE

Nelle fasi immediatamente successive alla definizione dell'incarico si sono attuate alcune azioni fondamentali per la corretta redazione del progetto in oggetto; tali azioni sono da considerare di preparazione; esse hanno visto coinvolti gli attori dell'ente e il responsabile del progetto.

In particolare ci si riferisce a:

Confronto con l'Amministrazione per la definizione del SET DÌ OBIETTIVI DÌ PIANO

Il responsabile del progetto e il coadiutore del responsabile si sono messi a disposizione dell'Amministrazione per la definizione degli obiettivi che dovranno rappresentare la base di riferimento per tutto il percorso di analisi, costruzione e definizione del progetto di piano per il comune di Acquanegra Cremonese.

A conclusione di questa l'Amministrazione comunale ha prodotto un documento politico di riferimento – DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PIANO DÌ GOVERNO DEL TERRITORIO

Definizione del protocollo per la redazione del PROCESSO DÌ PARTECIPAZIONE

Il responsabile del progetto si è messo a disposizione dell'Amministrazione per la definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione del PROCESSO DÌ PARTECIPAZIONE del piano per il comune di Acquanegra Cremonese.

A conclusione di questa fase è stato definito il programma degli incontri con le parti sociali ed economiche che dovranno essere realizzati;

Va evidenziato che il "percorso di partecipazione" rappresenta il filo conduttore di tutto il progetto di piano; esso è stato un momento di confronto per tutte le fasi di lavoro.

Raccordo con gli uffici per la definizione dei documenti di base

Il responsabile del progetto ha definito il set di documenti ed elaborati grafici che dovranno essere la base minima per la redazione del "quadro conoscitivo e valutativo".

Così come nell'art. 1 comma 5, sono stati recuperati i dati e i documenti di base, quali a titolo esemplificativo:

- La base aerofotogrammetria digitale aggiornata del territorio comunale
- La copia delle tavole e delle norme del PRG vigente
- I documenti, piani, programmi di settore
- I dati demografici in forma statica e dinamica
- I dati economico occupazionali in forma statica e dinamica.
- Istanze raccolte durante la fase di "avvio del procedimento".

Raccordo con gli uffici della provincia di Cremona

In considerazione del ruolo cui la provincia assume nel quadro della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, per cui essa rappresenta l'organo di controllo della pianificazione, in questa fase si è provveduto a incontrare gli uffici provinciali di riferimento per la verifica degli obiettivi "prescrittivi" previsti o in previsione (alla luce del fatto che la provincia di Cremona è in possesso di PTCP approvato e ha in corso la revisione dello stesso documento) della pianificazione sovralocale in relazione al quadrante di riferimento cui il territorio di Acquanegra Cremonese è incluso.

A titolo esemplificativo si ricorda il percorso conoscitivo e divulgativo attuato dalla provincia di Cremona in relazione alla "carta di prima individuazione degli ambiti agricoli provinciali"; in relazione ad questi è stato fondamentale incontrare la provincia per la definizione degli elementi di confronto su questo tema e la declinazione all'interno del PGT; è noto che la sopra menzionata "carta" è un "primo" documento ancora oggetto di verifica e "modifica", ma dal confronto si è potuto definire fin dai primi passi del redigendo PGT un "percorso agevole", ciò a dire affrontare i nodi prima che vengano poi a rappresentare un "rallentamento" del percorso di piano.

Incontri del PROCESSO DÌ PARTECIPAZIONE

Il responsabile del progetto e gli altri componenti del gruppo di lavoro hanno predisposto, in accordo con gli attori dell'ente, i documenti per gli incontri del PROCESSO DÌ PARTECIPAZIONE; in base alle esperienze attuate e in corso, sono state definiti gli incontri suddivisi in:

- Incontro con gli imprenditori (artigiani/industriali e commercianti) – ad invito verso tutti gli imprenditori del territorio e alle relative associazioni di categoria – sostanzialmente costruito come il precedente, ma con maggiore dettagli sui temi specifici, concludendo con ascolto e confronto con le esigenze e le osservazioni preliminari dei partecipanti.
- Incontro con le associazioni – ad invito verso tutte le associazioni che a diverso livello e con diverse finalità operano sul territorio – sostanzialmente costruito come il precedente, ma con maggiore dettagli sui temi specifici, concludendo con ascolto e confronto con le esigenze e le osservazioni preliminari dei partecipanti.
- Incontro con i tecnici – ad invito verso tutti tecnici operanti sul territorio (siano essi residenti o non) e ai relativi albi/ordini sostanzialmente costruito come il precedente, ma con maggiore dettagli sui temi specifici, concludendo con ascolto e confronto con le esigenze e le osservazioni preliminari dei partecipanti.
- Incontro con gli agricoltori – ad invito verso tutti gli agricoltori del territorio e alle relative associazioni di categoria – sostanzialmente costruito come il precedente, ma con maggiore dettagli sui temi specifici, concludendo con ascolto e confronto con le esigenze e le osservazioni preliminari dei partecipanti
- Tavolo preliminare – aperto a tutta la cittadinanza – dove sono stati presentati gli aspetti generali – normativi del PGT, gli elementi di novità previsti dalla l.r.11 marzo 2005 n. 12 in relazione alla pianificazione territoriale, gli obiettivi generali che ci si era prefissi di costruire il piano, per poi concludere con l'ascolto delle osservazioni dei presenti e il confronto con gli stessi.

A conclusione degli incontri è stato prodotto, a cura del gruppo di lavoro, un documento di sintesi delle istanze, osservazioni, proposte avanzate durante gli stessi, che è stato oggetto di confronto con l'ente (amministratori e parte tecnica) per la verifica e la valutazione.

Questo primo momento della partecipazione ha portato ad integrare, laddove valutato positivamente e laddove necessario, il DOCUMENTO PROGRAMMATICO

FASE UNO

Contemporaneamente ai lavori della fase di PREPARAZIONE il gruppo di lavoro ha condotto analisi per la produzione del "quadro conoscitivo e valutativo".

In particolare ci si riferisce a:

A. Analisi e valutazione della Pianificazione sovraordinata

Sono stati recuperati, analizzati e valutati tutti i documenti della pianificazione sovraordinata, con particolare riferimento a:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (verifica generica, esso è poi contenuto nel PTCP della provincia di Cremona);

Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Provincia di Cremona – con particolare riferimento a usi del suolo, tutele e salvaguardie, reticolo idrico, degrado paesistico ambientale, “carta di prima individuazione degli ambiti agricoli provinciali”

Tali documenti sono stati, poi, riprodotti, per quanto necessario e utile alla formazione del quadro conoscitivo e valutativo del territorio comunale, in elaborati di sintesi (testuali e grafici).

Allo stesso tempo ci si è occupati della ricostruzione cartografica delle istanze dei cittadini, presentate a seguito dell’avviso dell’avvio del procedimento di redazione del PGT; in questo caso è stata definita una griglia interpretativa delle istanze, in modo da catalogare le istanze per categorie di rappresentazione e valutazione delle stesse.

B. Analisi urbanistiche sul campo

Sotto la supervisione del responsabile del progetto sono stati recuperati, analizzati e valutati tutti i documenti necessari alla redazione delle analisi urbanistiche.

Al contempo sono stati organizzati i RILIEVI SUL CAMPO, ciò a dire che alcuni collaboratori con la supervisione del Dott. Bertoli hanno “passato al setaccio” il territorio comunale effettuando un ricognizione del tessuto urbanizzato e delle parti urbanizzate del tessuto rurale, realizzando una galleria di immagini di tutto il costruito, valutando le tipologie edilizie, il grado di conservazione degli edifici, lo stato di uso, le funzioni insediate.

Al contempo ci si è prodotti per la redazione di una tavola dell’evoluzione del tessuto urbano di Acquanegra Cremonese; questo lavoro sarà molto utile alla definizione delle dinamiche urbanistiche che hanno investito il territorio comunale.

Per quanto riguarda il centro storico, che per convenzione è rappresentato da quanto presente sulla levata del 1889 IGM, si sono effettuate analisi di maggior dettaglio rispetto a quanto detto ai punti precedenti, per poi produrre delle schede relative alle singole unità immobiliari, in modo da poter produrre un progetto sul centro storico che risponda maggiormente alle effettive situazioni in essere e che agevoli tecnici privati nell’intervento e uffici comunali nella verifica delle disposizioni di piano per il centro storico.

Ulteriore tema di indagine è stato rappresentato dalla lettura del sistema della mobilità che dovrà essere la rappresentazione:

- dello stato funzionale, delle criticità puntuali e lineari, dei flussi di traffico (leggero e pesante), delle dinamiche della sosta relativamente alla viabilità
- della presenza, della frequenza, del servizio e della qualità relativamente alla struttura del trasporto pubblico.

In ultimo, sempre nel campo delle indagini urbanistiche, è stato rappresentato, destrutturandolo e ricostruendolo il PRG vigente, verificandone anche il grado di saturazione; al contempo è stata verificata la pianificazione dei comuni contermini, attraverso il confronto con quella del comune di Acquanegra Cremonese, per mettere in luce eventuali punti di conflitto “marginali”.

C. Analisi naturalistiche - ambientali

Sotto la supervisione del Dott. Gianluca Vicini sono stati recuperati, analizzati e valutati tutti i documenti necessari alla redazione delle analisi di settore.

Lo stesso Vicini si è occupato di effettuare indagini sul campo in relazione agli aspetti naturalistici, paesistici, paesaggistici ed ambientali.

Al contempo, in sinergia con il responsabile del progetto, il Dott. Vicini, si è preoccupato di predisporre la metodologia, le azioni e gli obiettivi della VAS e si è prodotto per la predisposizione delle matrici di verifica ambientale e degli indicatori di riferimento per la sostenibilità ambientale.

Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano

In tal senso si è arrivati alla produzione del RAPPORTO AMBIENTALE della VAS che è stato l'elemento fondante la verifica di conformità delle scelte di sviluppo del piano.

D. Componente geologica del piano

Il Dott. Alberto Soregaroli si è occupato della verifica della "Relazione Geologica", già agli atti dell'ente, per verificarne la rispondenza ai dettami della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e alle normative di settore e alla normativa sismica.

Alla luce di quanto emerso ha prodotto gli elaborati e le relazioni ad integrazione di quanto in essere per rispondere correttamente a quanto previsto dai documenti di attuazione della l.r. 12/2005 in materia di "componente geologica" dei piani.

FASE DUE

Alla fase due sono riferite tutte le operazioni di verifica e di valutazione incrociata delle analisi relative alla FASE UNO, oltre che il confronto con gli obiettivi posti in origine dall'ente con il DOCUMENTO PROGRAMMATICO e con quanto emerso dalle indagini della VAS.

In rapporto diretto con l'Amministrazione è stata a questo punto prodotta una "bozza" del DOCUMENTO DÌ PIANO che, dopo il vaglio degli uffici e dell'Amministrazione, è stata oggetto del primo passo della fase progettuale e di tutta la fase di validazione del piano, seconda fase della partecipazione e conferenza di valutazione della VAS.

FASE TRE

Il risultato della FASE DUE è stato così portato a due momenti di confronto esterno:

- uno rappresentato dal "ritorno" della PARTECIPAZIONE, quindi la indizione di nuovi incontri di verifica con tutte le categorie sociali ed economiche che erano state coinvolte nella fase di preparazione.
- un secondo rappresentato dall'indizione della "CONFERENZA DÌ VALUTAZIONE DELLA VAS", che, al di là di quanto effettivamente recita o che genericamente prevede la l.r. 12/2005 nella sua prima stesura, ha rappresentato un momento di confronto con gli enti sovracomunali (regione, provincia) e gli enti di settore (ARPA; Asl, etc) e gli enti gestori di servizi (ENEL, TELECOM, PADANIA ACQUE, ETC); il confronto è stato basato sulle elaborazioni della VAS, ma così pure sulle analisi che compongono in genere il "quadro conoscitivo e valutativo e sulla "bozza" di DOCUMENTO DÌ PIANO.

La conferenza di valutazione della VAS è stata condotta su due incontri:

- il primo di presentazione di tutto il percorso sopra descritto da parte dei responsabili del progetto – 12 febbraio 2008
- il secondo per la raccolta delle osservazioni da parte dei convenuti e la condivisione dei prodotti del piano – 22 febbraio 2008.

L'attuazione di questi due momenti consultivi ci ha portato al primo traguardo per la redazione del PGT nel suo complesso; le osservazioni, i suggerimenti, le prescrizioni che sono uscite da questi incontri, ed in particolare dalla CONFERENZA DÌ VALUTAZIONE DELLA VAS" sono stati alla base per il definitivo disegno del DOCUMENTO DÌ PIANO

FASE QUATTRO

In questa fase ci si è occupati della redazione in forma definitiva di:

- DOCUMENTO DÌ PIANO – produzione della tavola delle indicazioni di piano, redatta secondo quanto previsto dalla l.r. 12/2005 e s.m.i e dai documenti integrativi regionali sulle "modalità della pianificazione comunale", la relazione di progetto (con tutte le indicazioni temporali e dimensionali relative alle previsioni del piano), le norme tecniche

Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano

di attuazione, gli allegati alle norme (schede degli ambiti di trasformazione con tutte le indicazioni in relazione ai parametri urbanistici ed edilizi e alla modalità di intervento)

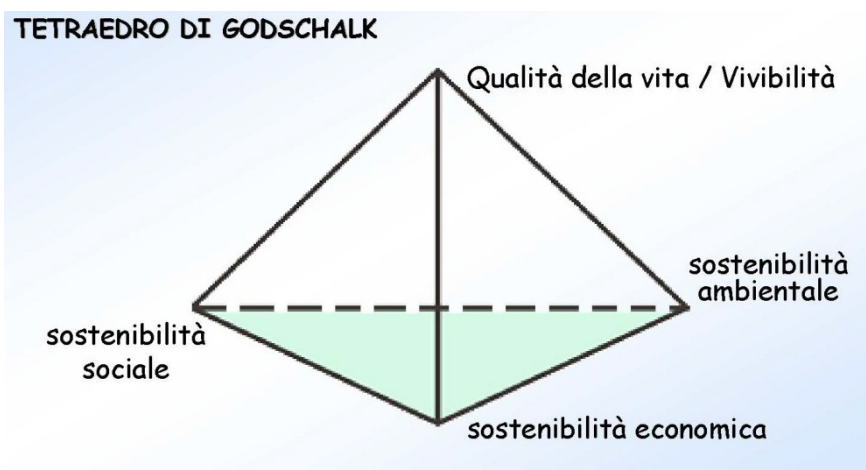
- PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DÌ PIANO – realizzazione dell’incontro conclusivo della “partecipazione” per la presentazione del documento di piano, la raccolta delle ultime osservazioni in merito e la condivisione del progetto. (19 marzo 2008).

4. La sostenibilità delle scelte del PGT

Il principale obiettivo del PGT di Acquanegra Cremonese è quello di creare un progetto che permetta di realizzare una crescita della qualità della vita per tutti quanti abitano nel territorio di Acquanegra Cremonese; pertanto qui sotto si riproduce un'immagine che definisce meglio quali possano essere le forme per ottenere tale obiettivo; il vertice del "tetraedro di Godschalk" rappresenta il punto ove risiede la qualità della vita, per raggiungere tale obiettivo massimo – tale vertice – si deve basare il progetto del piano su tre elementi di base sostenibilità sociale, sostenibilità economica e sostenibilità ambientale;

cioè:

- fare scelte di piano che permettano di innalzare la qualità della società del comune, offrendo i servizi che mancano e che i cittadini necessitano per avere una migliore vita;
- fare scelte che permettano di realizzare i servizi sopra descritti, prevedendo un meccanismo che, senza pesare sulle tasche dei cittadini, permetta al comune di realizzare con i soldi pubblici i servizi previsti dal piano, cioè sostenibilità economica del piano;
- fare scelte che permettano di guadagnare in qualità dell'ambiente insieme a quanto sopra detto.



Per poter arrivare a questo obiettivo generale si è fatto ricorso a un meccanismo di "perequazione e compensazione e incentivazione", pensato appositamente per il comune di Acquanegra Cremonese e pesato sulle scelte e su quanto necessario a Acquanegra Cremonese per arrivare al massimo di qualità della vita possibile.

5. Obiettivi del Documento di Piano

Gli obiettivi generali del PGT del comune di Acquanegra Cremonese, oltre a quelli che sono stati definiti dall'amministrazione comunale nel documento programmatico, sono rappresentati dall'interrelazione di questi con quanto emerso negli incontri della "partecipazione" e negli incontri della conferenza di valutazione della VAS e pertanto nei capitoli seguenti viene dato conto di come si è venuto delineando il set degli obiettivi del piano di Acquanegra Cremonese.

6. Il punti sviluppati negli incontri con la cittadinanza, le associazioni, i tecnici, gli imprenditori

I professionisti e l'Amministrazione comunale nel perseguire gli obiettivi dichiarati per la redazione del PGT hanno costruito il "processo partecipativo" al fine di garantire la trasparenza e partecipazione nella realizzazione del proprio "compito".

Il "processo partecipativo" è la garanzia che si vuole e si deve dare a chi il piano lo vivrà direttamente, sia esso imprenditore, sia esso impresario, sia esso tecnico, ma sia esso principalmente cittadino.

Detto processo ha avuto un suo inizio con l'affidamento dell'incarico, la sua continuazione con gli incontri dell'estate 2007, e ancora con l'assemblea pubblica di presentazione del marzo 2008 e che vedrà la sua fine con l'approvazione del PGT; ma che potrà anche continuare nella fase di attuazione del PGT.

In via sintetica e per punti si descrivono di seguito gli elementi salienti che sono stati il risultato delle prime fasi della "partecipazione" su cui poi si sono basate le scelte del PGT:

- Recupero e riuso del patrimonio dismesso o in parziale uso;
- Edilizia residenziale per soddisfare le esigenze delle nuove coppie che si vengono a formare e che non hanno grandi risorse economiche;
- Creare nuove centralità urbane – piazze, luoghi di ritrovo all'aperto, riqualificazione dei centri;
- Possibilità di creare una rete con i comuni confinanti per garantire servizi e anche aree di sviluppo che siano coordinate tra gli stessi;
- Servizi sociali e aree per lo sport e il tempo libero;
- Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;
- Attenzione al patrimonio naturale esistente – boschi, calanchi, dossi, scarpate, fossi, etc.;
- Attenzione e stimolo all'utilizzo di tecniche di costruzione "bioclimatiche";
- Agricoltura quale presidio del territorio – attenzione ai caratteri dimensionali delle aziende agricole, al tessuto agricolo esistente;
- Ripensare al costruito e al dismesso in termini di risorsa in toto, eliminare vincoli eccessivi (i.e. unità minime di intervento), riuso di cascine e fienili nel loro volume reale;
- Agevolare le nuove coppie nell'acquisizione di abitazioni nel territorio comunale;
- Garantire il commercio minuto a servizio di quanti non possano spostarsi dal luogo di residenza verso i centri commerciali.

7. le osservazioni della conferenza di valutazione della VAS

Alla conclusione degli incontri relativi alla conferenza di valutazione della VAS, si è definito un verbale di condivisione del processo, che è stato poi recepito dall'Amministrazione comunale con un decreto del presidente della conferenza di valutazione della VAS.

In generale la conferenza ha espresso un parere favorevole in merito al percorso, agli obiettivi e al metodo di redazione del PGT di Acquanegra Cremonese.

Le osservazioni in merito al Documento di Piano e al Rapporto Ambientale sono state valutate e tenute in conto nella definizione del PGT nel suo complesso, nelle fasi successive alla chiusura della conferenza.

Con decreto del 21 luglio 2008 l'autorità competente per la VAS ha espresso il parere motivato sulla VAS.

8. La trasposizione dei desideri dei cittadini nel Documento di Piano

In conclusione il lavoro attuato ci ha permesso di definire le azioni di piano che sono il fondamento del Documento di Piano e di tutto il PGT:

- - costruire un piano che sia condiviso e che sia sostenibile in tutte le accezioni;
- - provvedere alla soddisfazione delle esigenze abitative primariamente attraverso il recupero e il riuso di complessi dismessi o in dismissione attuando politiche di "aiuto";
- - costruire una forma del territorio antropizzato, realizzando ambiti con differenti funzioni che siano il risultato di attenzione al contesto, ma che al contempo non generino dei frattali, marginali e di frangia;
- - prevedere ambiti di espansione residenziali che sia il risultato di un attenta indagine sulle necessità endogene, ma privilegiando forme di attuazione convenzionata;
- - porre attenzione alla realizzazione di un tessuto di relazione – aree antropizzate e aree naturali a vocazione fruizionale, ponendo l'accento sulla realizzazione di una rete ecologica principale e di elementi di rigenerazione del paesaggio;
- - creare nuove centralità urbane: sistemazione delle aree pubbliche, accordi con privati nella fase di recupero di aree degradate in zone centrali, acquisizione di aree per opere pubbliche utilizzando un sistema perequativo nelle fasi esecutive dei nuovi ambiti;
- - promuovere il commercio minuto.